

Il futuro del San Giovanni Battista al centro di un incontro in Comune organizzato da Cgil e Cisl del comparto sanità

Ospedale, i numeri parlano di una realtà in costante crescita

di Susanna Minelli

► FOLIGNO Di strada ne è stata fatta tantissima, ma le sfide che lancia il futuro sono ancora innumerevoli, tanto da necessitare un'attenta pianificazione per evitare di risentire gli effetti dei tagli. Insomma l'ospedale San Giovanni Battista di Foligno è ormai diventato un punto di riferimento in Umbria, ma gli obiettivi da raggiungere suonano come un imperativo impellente per la dirigenza. Questo il sunto dell'incontro, che si è svolto ieri pomeriggio, sul tema "Quale futuro per l'ospedale di Foligno?". Gremita di spettatori la sala Fitaioli del palazzo comunale dove si è svolto l'appuntamento presieduto ed organizzato da Cgil e Cisl del comparto. A moderare il confronto il dottor Francesco Paolo Cappotto di Cisl medici e il dottor Alvaro Chianella dell'Aaroi, Emac. "Il presidio ospedaliero di Foligno, il terzo a livello regionale - hanno spiegato Cappotto e Chianella - ha un livello di prestazioni erogate nelle varie specialità sanitarie che sarebbe auspicabile mantenere anche in previsione di un'integrazione con altre realtà sanitarie, compresa quella di Spoleto. Ipotizzando un ulteriore aumento numerico dell'utenza, anche in vista dell'apertura della Ss77 che renderà più semplice il collegamento con le zone dell'appennino umbro marchigiano, sarebbe giusto valorizzare realtà sane come quella di Foligno". I numeri del polo sanitario sono di quelli importanti: basti pensare che nel 2015 sono stati 48.100 gli accessi al pronto soccorso, 4866 i ricoveri, 118.970 i servizi di radiologia. Per quanto riguarda gli interventi chirurgici,

lo scorso anno, sono stati trattati 2191 pazienti (tra chirurgia vascolare, toracica, bariatrica e senologica), 1089 in ortopedia, 690 in day surgery e 4906 in regime di chirurgia ambulatoriale. In evidenza sono stati messi i grandi progressi raggiunti dalle equipe mediche di vari reparti

tra cui quelli di cardiologia e terapia intensiva. "L'ospedale di Foligno è una struttura in evoluzione continua - ha detto Sandro Fratini, direttore generale dell'Usl Umbria 2 - e che negli ultimi anni si è consolidata come punto di riferimento in Umbria e non solo grazie ai servizi che ven-

gono erogati. Nonostante le fisiologiche difficoltà dettate dai tempi che corrono, il futuro deve essere guardato in un'ottica globale di collaborazione con il polo sanitario di Spoleto abbandonando i campanilismi che purtroppo si sono manifestati negli ultimi anni". ◀

